

Cir. Rodolfo De Benedetti: rafforzare la politica industriale Ue Ricavi Sogefi oltre il miliardo

«Il fatturato di Sogefi nel 2011 tornerà sopra il miliardo di euro e dovrebbe raggiungere il livello più alto della storia trentennale della società». È quanto ha affermato Rodolfo De Benedetti, amministratore delegato di Cir e presidente della controllata Sogefi (componentistica auto), a margine del consiglio direttivo dell'Amma, l'associazione confindustriale delle aziende meccaniche torinesi, al quale è stato invitato a partecipare come ospite d'onore.

La controllata del gruppo Cir nella componentistica automotive, in particolare, dovrebbe beneficiare del buon andamento dell'attività nei principali mercati e dell'effetto dell'acquisizione della francese Systems Moteurs (sistemi aria-mo-

to), consolidata da inizio agosto. Nel corso del consiglio dell'Amma, inoltre, De Benedetti ha sottolineato la necessità che anche in futuro l'Europa mantenga e sviluppi una base industriale solida, competitiva e diversificata, dato che il settore manifatturiero determina quasi il 25% del Pil dell'Unione europea e circa il 35% dei posti di lavoro. Le aziende europee, secondo De Benedetti, possono fare molto per accrescere la loro competitività attraverso l'innovazione di prodotto e di processo, l'efficienza, gli investimenti in ricerca e lo sviluppo in nuovi mercati. Ma a suo giudizio è anche indispensabile rafforzare una politica industriale europea che, a tutti i livelli di governo, consenta al settore mani-

fatturiero di affrontare al meglio le sfide poste dalla globalizzazione. «In primo luogo - ha dichiarato - credo sia prioritario creare un contesto più favorevole alle imprese, ad esempio riducendo il carico fiscale sul lavoro e gli oneri amministrativi. È anche importante creare le condizioni per un più efficace accesso ai mercati internazionali attraverso le reti di trasporto e logistiche. Occorrerebbe poi promuovere maggiore concorrenza in tutti i settori, tutelare la proprietà intellettuale, preservare l'integrità delle filiere produttive e ristrutturare i settori in difficoltà attraverso la loro riconversione in attività più orientate al futuro».

R.Fi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

